



Città di Frascati portavoce

Comunicato Stampa

Vent'anni dalla morte di Italo Alighiero Chiusano, frascatano per scelta

Domenica 15 febbraio ricorre il ventennale della morte di **Italo Alighiero Chiusano (10 giugno 1926-15 febbraio 1995)**, illustre germanista, scrittore, uomo di grande cultura e in contatto con alcuni tra i pensatori e intellettuali più influenti del Novecento. Raffinato germanista e traduttore tra gli altri di **Thomas Mann, Franz Kafka, Friedrich Dürrenmatt, Heinrich Böll, Thomas Bernhard** e dallo spagnolo **Santa Teresa D'Avila**. Fece conoscere in Italia la letteratura e la drammaturgia tedesca tra cui l'opera di **Ödön von Horváth**.

Le sue opere sono state tradotte in francese, portoghese e tedesco.

Malgrado la sua levatura intellettuale internazionale Italo A. Chiusano era una persona semplice e schiva, che amava profondamente Frascati e la descrisse in alcune delicate e bellissime liriche, per la tranquillità che infondeva nel suo animo, ricca di bellezza e di fascino letterario, essendo stata tra il Settecento e l'Ottocento una delle tappe del Grand Tour - il viaggio di formazione della nobiltà e dei ceti benestanti europei - e dove tra gli altri aveva soggiornato anche **Goethe** di cui Chiusano scrisse una fondamentale biografia e tradusse e adattò una pièce per il Piccolo Teatro di Milano diretto da Giorgio Strehler. La sua duttilità creativa fu premiata da importanti riconoscimenti quali: per la germanistica con il Premio Inter Naciones 1979, per la narrativa il Premio Selezione Campiello e per la drammaturgia il Premio Ugo Betti. Tra le sue numerose collaborazioni ricordiamo quelle con: la Rai Tv, La Repubblica, L'Osservatore Romano, la Radio Svizzera Tedesca, il Piccolo Teatro di Milano, Famiglia Cristiana.

Scelse come patria elettiva Frascati, dopo aver passato l'infanzia e la giovinezza in giro per l'Europa, Sud America e Africa a seguito del padre, diplomatico di carriera.

Inoltre la cittadina tuscolana era al centro di una piccola colonia d'intellettuali e scrittori, di cui molti di area tedesca, di caratura mondiale come **Michael Ende**, autore de "La Storia Infinita" e **Luise Rinser**, autrice di "Ich bin Tobias" e "L'asino nero". Frascati per Chiusano fu la città ideale. Perfetta perché concentrava tante cose in una: possedeva la tranquilla lontananza dai salotti letterari, le vestigia del passato antico e i fasti di quello tardo rinascimentale e barocco. Inoltre aveva la salubrità dell'aria e della qualità della vita, di fondamentale importanza per lui che si era ammalato di cuore durante gli anni della guerra. Nella sua casa di Frascati vennero a trovarlo i suoi più cari amici e colleghi tra i quali il premio Nobel **Heinrich Böll**.

L'Amministrazione comunale ha intenzione, lavorando in collaborazione con l'**Associazione Italo Alighiero Chiusano**, di commemorarne la figura, l'opera e l'impegno intellettuale con una serie di eventi durante il corso dell'anno. Il primo ricordo di Chiusano è previsto per il 10 aprile 2015 all'Auditorium delle Scuderie Aldobrandini con la partecipazione di **Paolo Mauri**, giornalista, scrittore e già responsabile della pagina culturale di "La Repubblica" e dello scrittore e teologo laico **Vito Mancuso**, che illustreranno: Chiusano, uomo e scrittore. A seguire il 22 Maggio presso la Sala degli Specchi del Comune si svolgerà l'incontro: Chiusano - critico; con la partecipazione: **Marco Ansaldo**, docente di giornalismo alla LUISS e Vaticanista di

"La Repubblica" e **Giuseppe Appella**, Direttore del MUSMA e critico e storico dell'arte per "L'Osservatore Romano", "La Repubblica" e "Il Manifesto".